

# Master Privato

## Musica e Arti Sceniche





**tech** università  
tecnologica

## Master Privato Musica e Arti Sceniche

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/master/master-musica-arti-sceniche](http://www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/master/master-musica-arti-sceniche)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 32*

06

Titolo

---

*pag. 40*

# 01

# Presentazione

Cosa hanno in comune il Requiem di Mozart e i musical di Broadway? E La Traviata con La Casa di Bernarda Alba? Semplice: tutte queste opere fanno parte della vasta gamma culturale che offrono la musica e le arti sceniche. Il teatro, la danza e l'armonia musicale nei suoi diversi generi costituiscono un'area di studio molto ampia, non solo per la loro lunga storia, ma anche per le loro molteplici forme e adeguamenti: alla letteratura, al cinema, agli spettacoli, ecc. Per questo motivo, riunire in un'unica qualifica le informazioni relative a questo campo è stata una vera sfida che TECH, insieme a un team di esperti, è riuscita a superare grazie a un duro lavoro di ricerca e di adattamento pedagogico. Gli studenti potranno così esplorare le diverse aree dell'estetica musicale e delle arti sceniche nel corso di 1.500 ore che offrono contenuti teorico-pratici e complementari 100% online.



“

*Ti piacerebbe specializzarti in musica e arti sceniche? Allora questo Master Privato e le 1.500 ore di contenuti teorico-pratici che offre, fanno al caso tuo. Ti farai scappare questa incredibile opportunità?"*

Nonostante non esistano dati affidabili che confermino l'origine della musica e della danza, numerose ricerche sostengono che risalgono alla preistoria, periodo in cui si ballava e si cantava attorno al fuoco fino ad esaurire le forze per scopi spirituali e religiosi. Nel corso della storia, queste due espressioni artistiche si sono evolute, sia ognuna per conto proprio che insieme, dando origine al teatro, ai musical, ai diversi generi e alle molteplici manifestazioni che compongono oggi la scena culturale. Vivaldi, Beethoven, Mozart o le migliaia di compositori sconosciuti che li precedettero furono incaricati di porre le basi grazie alle quali Tom Hooper o Julie Taymor sono rispettivamente stati in grado di creare *Cats* e *Il Re Leone*.

Per consentire agli studenti interessati a questo settore di seguire le loro orme e contribuire allo sviluppo culturale, TECH e il suo team di esperti hanno progettato questo Master Privato in Musica e Arti Sceniche. Si tratta di un corso multidisciplinare e 100% online grazie al quale lo studente ripercorrerà secoli di storia, potendo approcciarsi allo studio delle caratteristiche di ogni genere e degli autori e compositori più rappresentativi di ogni epoca. Inoltre, potrà lavorare intensamente al perfezionamento delle sue competenze legate al canto, alla produzione ritmica e all'estetica musicale, concentrandosi sull'organizzazione di eventi e sulla direzione di musical, spettacoli teatrali e opere. Potrà così accrescere le sue conoscenze culturali in questo settore, potendo applicarle sia nel settore educativo che in quello della ricerca e, naturalmente, nella creazione di spettacoli scenici.

Il tutto grazie alla modalità 100% online e in dodici mesi durante i quali disporrà di 1.500 ore del miglior contenuto teorico-pratico, e, inoltre, presentato in diversi formati: video dettagliati, articoli di ricerca, letture complementari, esercizi di auto-conoscenza, casi di studio, notizie, riassunti dinamici e molto altro! Lo studente potrà così contestualizzare le informazioni del programma e approfondire in modo personalizzato le sue diverse sezioni. Inoltre, non dovrà seguire un orario predefinito, ma potrà progettare il suo, il che gli consentirà di coniugare l'esperienza accademica non solo con i suoi impegni, ma anche alla disponibilità di tempo.

Questo **Master Privato in Musica e Arti Sceniche** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Musica e Arti sceniche
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



*Un corso 100% online grazie al quale acquisirai le conoscenze più aggiornate e complete sull'iniziazione al canto corale"*

“

*Avrai 12 mesi di tempo per apprendere tutti i contenuti inclusi nel programma. Per questo avrai accesso illimitato al campus virtuale da qualsiasi dispositivo con connessione internet”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti del settore, nonché specialisti riconosciuti appartenenti a società e università prestigiose, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Un corso perfetto per ripercorrere l'evoluzione del repertorio corale dal Medioevo ai giorni nostri.*

*Cerchi un programma con cui poter implementare nella tua prassi musicale le tecniche più sofisticate ed efficaci per la respirazione diaframmatica? Lo troverai in questo Master Privato!*



# 02

## Obiettivi

Avere una conoscenza ampia e specializzata della musica e delle arti sceniche richiede un duro lavoro, non solo per tutte le informazioni che esistono su questi campi, ma per i secoli di storia che li caratterizzano. Ragion per cui l'obiettivo di questo Master Privato è quello di riunire in un'unica qualifica i dati più rappresentativi, importanti ed esaustivi che consentano allo studente di approfondire questi argomenti e padroneggiare le loro aree di lavoro. Sarà così in grado di implementare nella sua pratica professionale in campo educativo, culturale o di ricerca le linee guida e le strategie più efficaci e innovative, grazie alle quali potrà raggiungere qualsiasi obiettivo che si proponga.





“

*Se tra i tuoi obiettivi c'è quello di padroneggiare la lettura musicale e perfezionare la classificazione delle voci, questo Master Privato ti fornirà le linee guida per raggiungerlo in modo garantito"*



## Obiettivi generali

---

- ♦ Stabilire un'emissione naturale della voce che eviti ogni tipo di tensioni (corporali, psichiche e sociali)
- ♦ Conoscere i principi di base del linguaggio audiovisivo
- ♦ Acquisire una solida conoscenza delle basi delle arti sceniche
- ♦ Utilizzare la voce come veicolo di espressione musicale e fruibile immediatamente
- ♦ Conoscere le caratteristiche tecniche e idiomatiche dei tipi di voci soliste che si combinano con un'orchestra sinfonica
- ♦ Costruire un discorso coerente e redigere un testo elaborato su un determinato tema musicale





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Introduzione al canto corale

- ♦ Conoscere la possibilità della voce come veicolo di espressione musicale e di fruizione immediata senza requisiti tecnici preliminari
- ♦ Dimostrare una sensibilità uditiva capace di percepire ed eseguire il canto con una corretta accordatura
- ♦ Essere consapevoli dell'importanza delle norme e delle regole che regolano l'attività musicale d'insieme
- ♦ Conoscere, attraverso il lavoro di gruppo, gli elementi fondamentali dell'interpretazione artistica (fraseggio, articolazione, dinamica, agogica) e saper collegare tale esperienza con il proprio studio individuale
- ♦ Conoscere i gesti di base della direzione e acquisire la capacità di interpretare la musica su questa base
- ♦ Collegare le conoscenze musicali con quelle acquisite attraverso il canto corale e conoscere un repertorio specifico che arricchisca il loro bagaglio musicale

### Modulo 2. Organizzazione di eventi

- ♦ Padroneggiare la progettazione degli eventi nel contesto dell'economia dell'esperienza, della co-creazione, del *Design Thinking* e del Marketing
- ♦ Applicare Tecniche e Strumenti di *Design Thinking*
- ♦ Imparare a pianificare gli eventi per aumentare il ritorno sull'investimento (ROI)
- ♦ Apprendere l'importanza degli eventi come strumento di Marketing
- ♦ Conoscere a fondo le tendenze del mercato



### **Modulo 3. Musica per il cinema**

- ♦ Familiarizzare con gli elementi di un'analisi audiovisiva per ulteriori studi
- ♦ Conoscere i principali media audiovisivi e il diverso ruolo della musica nell'utilizzo di ciascuno di essi
- ♦ Padroneggiare il vocabolario audiovisivo di base
- ♦ Conoscere le risorse tecnologiche necessarie a realizzare produzioni audiovisive originali
- ♦ Impiegare e applicare le principali tecniche di scrittura sincronizzata degli spartiti

### **Modulo 4. Arti sceniche**

- ♦ Comprendere le caratteristiche fondamentali delle diverse forme delle arti sceniche e dello spettacolo nelle loro diverse possibilità di materializzazione
- ♦ Approfondire lo studio critico della realtà artistica e culturale, attraverso processi di ricerca e analisi di informazioni, analizzando le varie manifestazioni della teatralità sincronica e diacronica, prestando particolare attenzione alle manifestazioni sceniche del proprio ambiente socioculturale
- ♦ Sviluppare le competenze, le capacità e le abilità necessarie a rispondere con creatività e originalità a qualsiasi stimolo, situazione o conflitto nel quadro della narrativa drammatica, utilizzando linguaggi, codici, tecniche e risorse di carattere scenico
- ♦ Riconoscere e utilizzare, con rigore artistico e coerenza estetica, i molteplici modi di produrre, ricreare e interpretare l'azione scenica, e partecipare attivamente alla progettazione, realizzazione e rappresentazione di ogni tipo di spettacoli scenici, assumendo diversi ruoli, compiti e responsabilità

### **Modulo 5. Cori**

- ♦ Utilizzare consapevolmente il meccanismo respiratorio fonatorio e risonatore per una trasmissione naturale della voce
- ♦ Utilizzare l'orecchio interno come base di accordatura, udito armonico e della performance musicale
- ♦ Assumere la responsabilità del ruolo all'interno del gruppo nel rispetto delle regole di condotta e acquisire la sicurezza necessaria per interpretare la propria parte ascoltando le altre voci
- ♦ Conoscere i gesti fondamentali della direzione e acquisire la capacità di interpretare la musica in base ad essi
- ♦ Interpretare, in pubblico, opere di diversi stili precedentemente preparate in classe

### **Modulo 6. Repertorio vocale-orchestrale**

- ♦ Conoscere le caratteristiche tecniche e idiomatiche dei tipi di cori che si combinano con un'orchestra sinfonica
- ♦ Distinguere i tipi di voci nell'insieme dell'orchestra
- ♦ Riconoscere il genere musicale e l'epoca di un'opera
- ♦ Analizzare la parte vocale di arie specifiche

**Modulo 7. Estetica musicale**

- ♦ Comprendere e gestire i principali concetti elaborati nel tempo dal pensiero musicale
- ♦ Conoscere le grandi correnti dell'estetica musicale, attraverso uno studio sistematico dei grandi problemi che tratta la disciplina
- ♦ Ragionare e discutere su un'opera o un testo musicale, inserendoli nel contesto dei problemi estetico-musicali che presentano
- ♦ Esprimere un giudizio critico su una determinata realtà musicale, collocandola nel contesto delle grandi polemiche estetico-musicali
- ♦ Sviluppare la maturità intellettuale dello studente, la sua capacità di comprendere, relazionare e di esprimere un giudizio critico su un dato problema estetico

**Modulo 8. Educazione ritmica e danza**

- ♦ Conoscere i principi della ritmica di Dalcroze e i loro contributi all'educazione musicale
- ♦ Conoscere i diversi tipi di danza esistenti
- ♦ Conoscere gli elementi della danza e le sue forme elementari, figure, raggruppamenti e la sua connessione con la musica
- ♦ Promuovere la capacità di elaborare, analizzare e valutare criticamente i materiali e proposte didattiche sull'educazione ritmica e sulla danza
- ♦ Favorire la disinibizione e la cultura cooperativa degli studenti
- ♦ Educare gli studenti all'apprendimento autonomo

**Modulo 9. Il musical**

- ♦ Conoscere le varie tecniche vocali, di danza e interpretative e riuscire a metterle in pratica
- ♦ Conoscere le principali opere che caratterizzano questo genere
- ♦ Sviluppare la capacità di coordinare la danza con il teatro e il canto
- ♦ Sviluppare la capacità creativa componendo piccole coreografie

**Modulo 10. Canto**

- ♦ Conoscere e applicare le tecniche dello strumento o della voce secondo le esigenze delle opere
- ♦ Acquisire e dimostrare di avere la prontezza necessaria per risolvere eventuali problemi di interpretazione
- ♦ Interpretare opere scritte in tutti i linguaggi musicali approfondendo nella conoscenza dei diversi stili ed epoche, nonché nelle risorse interpretative di ciascuno di essi
- ♦ Agire in pubblico con autocontrollo, padronanza della memoria e capacità comunicativa



*Non troverai nel mercato accademico una qualifica come questa, che ripercorre e riunisce secoli di storia in modo esaustivo in soli dodici mesi di preparazione teorico-pratica"*

# 03

## Competenze

Nonostante questa qualifica sia presentata in un comodo formato 100% online, è caratterizzata da un alto contenuto pratico, grazie al quale lo studente sarà in grado di perfezionare le proprie competenze professionali in modo garantito. Ogni modulo include esercizi relativi alla propria tematica, basati su situazioni reali e in cui lo studente dovrà applicare le tecniche e le strategie presentate dai contenuti teorici. Avrà quindi a disposizione un'esperienza completa, dinamica e innovativa, con la quale sarà in grado di implementare nella sua prassi professionale le competenze proprie di un autentico specialista in Musica e Arti Sceniche.





“

*Il lavoro pratico che svolgerai durante questo Master Privato ti permetterà di aggiungere al tuo bagaglio di conoscenze elementi come la padronanza dei migliori esercizi per la memoria muscolare o per l'allenamento vocale"*



## Competenze generali

---

- ♦ Valorizzare l'importanza educativa dell'educazione ritmica e della danza per l'apprendimento musicale e per lo sviluppo integrale della personalità
- ♦ Imparare a selezionare la musica appropriata per la creazione di danze, coreografie ed espressione del corpo
- ♦ Valorizzare e fruire delle arti sceniche come una manifestazione artistica parte del patrimonio culturale comune dei popoli e partecipare attivamente alla loro conservazione, sviluppo e proiezione
- ♦ Imparare a improvvisare con risorse spaziali, gestuali, corporali, verbali e musicali
- ♦ Generare esperienze di eventi (Marketing esperienziale) ed esperienze coinvolgenti

“

*Lavorerai intensamente al perfezionamento delle tue competenze per consentire ai tuoi studenti di respirare con il diaframma"*





## Competenze specifiche

---

- ♦ Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione attraverso il ritmo, la danza, il movimento del corpo e la musica
- ♦ Sviluppare la capacità critica di valutare con rigore e coerenza le produzioni sceniche proprie e altrui, tenendo conto dei loro requisiti artistici e del contesto sociale, economico e culturale in cui sono prodotte, promuovendo così le qualità di un buon futuro spettatore
- ♦ Iniziare la pratica della memoria nell'interpretazione delle opere del repertorio corale per acquisire una maggiore sicurezza e duttilità nell'interpretazione e goderne in modo più completo
- ♦ Rappresentare attraverso il corpo e lo spazio gli elementi di ritmo, polso, accento e suddivisione del tempo, dei ritmi elementari e della forma musicale
- ♦ Progettare gli spazi, la segnaletica, la personalizzazione

# 04

## Struttura e contenuti

Il programma di questo Master Privato è stato progettato da un personale docente composto da esperti in Musica e Arti Sceniche. Grazie a ciò è stato possibile programmare 1.500 ore di contenuti teorici, pratici e aggiuntivi, basandosi sulle informazioni più complete, complete e necessarie ad acquisire conoscenze specialistiche in questo settore. Inoltre, fedeli al nostro impegno di offrire corsi dinamici e innovativi, questo programma dispone di materiale audiovisivo diversificato, grazie al quale lo studente sarà in grado di contestualizzare ogni sezione del programma e approfondire in modo personalizzato quelle che ritiene più rilevanti per il suo sviluppo e le sue prestazioni professionali. Il tutto presentato in un comodo e accessibile formato 100% online con il quale potrà consultare il corso da qualsiasi luogo e con un orario che gli si addica.



“

*L'utilizzo dell'innovativa metodologia Relearning nello studio dei contenuti di questo programma ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze senza dover investire ore extra per memorizzare i contenuti"*

## Modulo 1. Introduzione al canto corale

- 1.1. Lo studio corale
  - 1.1.1. Introduzione al mondo corale
  - 1.1.2. Primi raggruppamenti corali
  - 1.1.3. La preparazione corale all'unisono
  - 1.1.4. La preparazione polifonica corale
- 1.2. Evoluzione del repertorio corale
  - 1.2.1. Musica corale nel Medioevo
  - 1.2.2. Musica corale nel Rinascimento
  - 1.2.3. Musica corale nel Barocco
  - 1.2.4. Musica corale nel periodo Classico
  - 1.2.5. Musica corale nel Romanticismo
  - 1.2.6. Musica corale nel XX secolo
- 1.3. Respirazione diaframmatica
  - 1.3.1. Nozioni di base e parti dell'apparato fonatorio
  - 1.3.2. Il diaframma, che cos'è?
  - 1.3.3. Utilità della respirazione diaframmatica
  - 1.3.4. Esercizi pratici per la memoria muscolare
- 1.4. Postura del corpo
  - 1.4.1. La giusta postura del corpo per cantare
    - 1.4.1.1. La testa
    - 1.4.1.2. Il collo
    - 1.4.1.3. La colonna vertebrale
    - 1.4.1.4. Il bacino
    - 1.4.1.5. In piedi
    - 1.4.1.6. Seduti
- 1.5. Vocalizzazione
  - 1.5.1. Cos'è la vocalizzazione e a cosa serve?
  - 1.5.2. Quando si vocalizza?
  - 1.5.3. Esercizi per esercitare la voce
  - 1.5.4. La dizione nel canto
- 1.6. Lettura della musica. Parte pratica
  - 1.6.1. Il lavoro di ricerca sul pezzo da interpretare
  - 1.6.2. Lettura di note accompagnate da testo
  - 1.6.3. Lettura di testo con ritmo
  - 1.6.4. Lettura musicale separata da voci
  - 1.6.5. Lettura musicale con tutte le voci unite
- 1.7. Classificazioni delle voci
  - 1.7.1. La caratteristica vocale
  - 1.7.2. Classificazione delle voci femminili
  - 1.7.3. Classificazione delle voci maschili
  - 1.7.4. La figura del controtenore
- 1.8. Il canone
  - 1.8.1. Che cos'è un canone?
  - 1.8.2. Il canone e i suoi inizi
  - 1.8.3. Tipi di canone
  - 1.8.4. Offerta musicale BWV di J. S. Bach
  - 1.8.5. Parte pratica del canone
- 1.9. Gestii di base nella direzione
  - 1.9.1. Riconoscimento dei principali gesti
  - 1.9.2. Momenti chiave per guardare il direttore
  - 1.9.3. L'importanza dell'"attacco"
  - 1.9.4. I silenzi
- 1.10. Generi, stili, forme e texture musicali
  - 1.10.1. Introduzione al termine genere musicale
  - 1.10.2. Introduzione al termine stile musicale
  - 1.10.3. Introduzione al termine forma musicale
  - 1.10.4. Introduzione al termine texture musicale

**Modulo 2. Progettazione degli eventi**

- 2.1. Gestione dei progetti
  - 2.1.1. Raccolta informazioni, avvio progetto: Che cosa si deve sapere?
  - 2.1.2. Studio delle possibili locazioni
  - 2.1.3. Pro e contro delle opzioni scelte
- 2.2. Tecniche di ricerca. *Desing Thinking*
  - 2.2.1. Mappe degli attori
  - 2.2.2. *Focus Group*
  - 2.2.3. *Bench Marking*
- 2.3. *Desing Thinking* esperienziale
  - 2.3.1. Immersione cognitiva
  - 2.3.2. Osservazione in incognito
  - 2.3.3. *World caffè*
- 2.4. Definizione pubblico obiettivo
  - 2.4.1. A chi è rivolto l'evento
  - 2.4.2. Perché l'evento viene svolto
  - 2.4.3. Cosa si vuole ottenere con l'evento
- 2.5. Tendenze
  - 2.5.1. Nuove tendenze di messa in scena
  - 2.5.2. Contributi digitali
  - 2.5.3. Eventi immersivi ed esperienziali
- 2.6. Personalizzazione e design dello spazio
  - 2.6.1. Adeguamento dello spazio al marchio
  - 2.6.2. *Branding*
  - 2.6.3. Manuale del marchio
- 2.7. Marketing esperienziale
  - 2.7.1. Vivere l'esperienza
  - 2.7.2. Evento immersivo
  - 2.7.3. Incentivare il ricordo

- 2.8. Segnaletica
  - 2.8.1. Tecniche di segnalazione
  - 2.8.2. La visione del pubblico
  - 2.8.3. La coerenza della storia. Evento con la segnaletica
- 2.9. Le sedi dell'evento
  - 2.9.1. Studi delle possibili sedi. I cinque perché
  - 2.9.2. Scelta della sede a seconda dell'evento
  - 2.9.3. Criteri di selezione
- 2.10. Proposta di messa in scena. Tipi di scenari
  - 2.10.1. Nuove proposte di messa in scena
  - 2.10.2. Priorità di vicinanza con il relatore
  - 2.10.3. Scenari che favoriscono l'interazione

**Modulo 3. Musica per il cinema**

- 3.1. Comunicazione audiovisiva, concetti di base
  - 3.1.1. Che cos'è la comunicazione audiovisiva?
  - 3.1.2. Tipi di media audiovisivi
  - 3.1.3. Comunicazione audiovisiva e influenza sociale
  - 3.1.4. Gli elementi della comunicazione
- 3.2. Storia della musica cinematografica
  - 3.2.1. Le prime colonne sonore
  - 3.2.2. Il sinfonismo classico
  - 3.2.3. Il tema principale
  - 3.2.4. Il nuovo sinfonismo
- 3.3. Tipi di musica audiovisivi
  - 3.3.1. La musica diegetica
  - 3.3.2. La musica di scena
  - 3.3.3. La musica preesistente
  - 3.3.4. La musica extradiegetica

- 3.4. Il suono nel cinema
  - 3.4.1. Démeny e la fotografia parlante
  - 3.4.2. Charles, fonografia e cinematografia
  - 3.4.3. Léon Gaumont e il sistema di sonorizzazione dei film
  - 3.4.4. Jo Engel, Hans Vogt e Joseph Massole, Der Branstifer
  - 3.4.5. Il *Phonofilm*: la sincronizzazione del suono nei film
  - 3.4.6. *Vitaphone*, la sincronizzazione tra il disco e l'immagine
- 3.5. Il cinema classico
  - 3.5.1. Gli inizi del cinema classico
  - 3.5.2. Caratteristiche del cinema classico di Hollywood
  - 3.5.3. Tematiche e personaggi
  - 3.5.4. Il ruolo della musica nel cinema classico
- 3.6. I compositori di colonne sonore più importanti
  - 3.6.1. Camille Saint-Saëns e Mihail Ippolitov
  - 3.6.2. Louis Silvers, considerato il primo compositore per il cinema
  - 3.6.3. Joseph Carl Breil
  - 3.6.4. Max Steiner e King Kong
  - 3.6.5. Bernard Herrmann
  - 3.6.6. Compositori di spicco degli ultimi 30 anni
    - 3.6.6.1. Hans Zimmer
    - 3.6.6.2. Danny Elfman
    - 3.6.6.3. Ennio Morricone
    - 3.6.6.4. John Williams
- 3.7. L'evoluzione tecnica del cinema
  - 3.7.1. August e Louis Lumière, inventori del cinematografo, 1895
  - 3.7.2. Georges Méliès e la sovrimpressione delle immagini
  - 3.7.3. Il colore: Daniel Comstock e Burton Wescott, 1916
  - 3.7.4. Suono e televisione
  - 3.7.5. Animazione e Walt Disney
  - 3.7.6. L'era Pixar

- 3.8. I tipi di ascolto
  - 3.8.1. Ascolto sporadico
  - 3.8.2. Ascolto gestuale
  - 3.8.3. Ascolto ridotto
  - 3.8.4. Ascolto semantico
  - 3.8.5. Ascolto verbale
  - 3.8.6. Ascolto spaziale
  - 3.8.7. Ascolto procedurale
  - 3.8.8. Ascolto empatico
  - 3.8.9. Ascolto tassonomico
  - 3.8.10. Ascolto figurato
  - 3.8.11. Ascolto disattento
- 3.9. Acusmatica
  - 3.9.1. Cos'è l'acusmatica?
  - 3.9.2. Origini: La scuola pitagorica
  - 3.9.3. Stili dell'acusmatica
  - 3.9.4. Acusmatica nel cinema
- 3.10. Suono fuori campo
  - 3.10.1. Cosa sono i suoni fuori campo?
  - 3.10.2. Cavalcata
  - 3.10.3. Narrazione fuori campo
  - 3.10.4. Michel Chion: attivo e passivo fuori dal campo

## Modulo 4. Arti sceniche

- 4.1. Arti sceniche
  - 4.1.1. Cosa sono le arti sceniche?
  - 4.1.2. Quali sono le diverse forme di arti sceniche?
  - 4.1.3. Introduzione alle arti sceniche
  - 4.1.4. Funzione delle arti sceniche

- 4.2. Espressione corporea e verbale
  - 4.2.1. Introduzione
  - 4.2.2. Il corpo e la gestualità
  - 4.2.3. Il corpo e lo spazio
  - 4.2.4. Espressione facciale
- 4.3. Inizi ed evoluzione delle arti sceniche
  - 4.3.1. Preistoria
  - 4.3.2. Antica Grecia
  - 4.3.3. Il teatro di Atene
  - 4.3.4. Teatri su pendii rocciosi
  - 4.3.5. L'Impero romano e il teatro sacro cristiano
- 4.4. Rinascimento e Barocco nelle arti sceniche
  - 4.4.1. Il teatro rinascimentale: tragedia, dramma e commedia
  - 4.4.2. Cinque e Seicento: tre forme di teatro in Europa
    - 4.4.2.1. Teatro popolare
    - 4.4.2.2. Spettacoli religiosi
    - 4.4.2.3. Spettacoli di corte
  - 4.4.3. Italia: opera e teatro musicale. Commedia dell'arte
  - 4.4.4. Inghilterra: teatro elisabettiano. Shakespeare
  - 4.4.5. Francia: teatro classico francese. P. Corneille, Molière e Racine
  - 4.4.6. Spagna: teatro spagnolo. Lope de Vega e Calderón de la Barca
- 4.5. Le arti sceniche nell'età dei lumi
  - 4.5.1. Le caratteristiche principali del XVIII secolo
    - 4.5.1.1. Neoclassicismo
  - 4.5.2. Neoclassicismo del XVIII secolo
  - 4.5.3. Dramma sentimentale
  - 4.5.4. Evoluzione delle arti sceniche
    - 4.5.4.1. Temi aggiornati ai problemi del popolo
- 4.6. Le arti sceniche nel XIX secolo
  - 4.6.1. Caratteristiche principali del secolo nelle arti
  - 4.6.2. Costruzione del teatro Festspielhaus di Bayreuth, fine del XIX secolo in Germania
  - 4.6.3. Realismo e naturalismo nella seconda metà del secolo
  - 4.6.4. La commedia borghese
  - 4.6.5. Henrik Ibsen (1828-1906)
  - 4.6.6. Henrik Ibsen. Oscar Wilde
- 4.7. L'influenza delle arti sceniche sulla pittura del XX secolo
  - 4.7.1. L'espressionismo in pittura
  - 4.7.2. Kandinsky e le Arti Sceniche
  - 4.7.3. Picasso e le avanguardie
  - 4.7.4. Pittura metafisica
- 4.8. Le arti sceniche nella seconda metà del XX secolo
  - 4.8.1. Le arti sceniche alla fine del secolo
  - 4.8.2. Rottura con il Naturalismo e il Realismo
    - 4.8.2.1. Gli inizi dell'Espressionismo e dell'Avanguardismo
  - 4.8.3. L'Esistenzialismo nella seconda metà del secolo
    - 4.8.3.1. Jean-Paul Sartre
  - 4.8.4. Il teatro dell'assurdo
    - 4.8.4.1. Eugène Ionesco
  - 4.8.5. Il teatro sperimentale e l'*Happening*
- 4.9. Lo spettatore e la ricezione dello spettacolo teatrale
  - 4.9.1. Cos'è la ricezione dello spettacolo?
  - 4.9.2. Lo spettatore di fronte all'immagine in movimento
  - 4.9.3. Lo spettatore consapevole
  - 4.9.4. L'interazione dello spettatore
  - 4.9.5. Lo spettatore di oggi
- 4.10. La musica in scena
  - 4.10.1. Che cos'è la musica nell'ambito delle Arti Sceniche?
  - 4.10.2. Come può essere la musica scenica?
  - 4.10.3. Classificazione dei significati della musica
  - 4.10.4. Spazio e movimento
  - 4.10.5. Oggetti ed eventi in un luogo
  - 4.10.6. Carattere, umore ed emozioni

## Modulo 5. Cori

- 5.1. La voce umana. Apparato fonatorio. Il diaframma
  - 5.1.1. La voce umana
  - 5.1.2. Intensità e frequenza della voce
  - 5.1.3. L'apparato di risonanza
    - 5.1.3.1. Risonatori
  - 5.1.4. Il diaframma
- 5.2. Preparazione del corpo al canto
  - 5.2.1. Inspirare ed espirare
  - 5.2.2. Supporto diaframmatico
  - 5.2.3. Posizionamento e correzione delle cattive abitudini posturali
  - 5.3.4. Sblocco dei muscoli facciali
  - 5.3.5. Stiramenti
- 5.3. Postura corretta del corpo
  - 5.3.1. La testa
  - 5.3.2. Il collo
  - 5.3.3. La colonna vertebrale
  - 5.3.4. Il bacino
  - 5.3.5. In piedi
  - 5.3.6. Seduti
- 5.4. Vocalizzazione
  - 5.4.1. Respirazione
  - 5.4.2. Vocalizzazioni che combinano consonanti nasali e vocali aperte
  - 5.4.3. Vocalizzazioni che combinano consonanti nasali e vocali chiuse
  - 5.4.4. Vocalizzazione della texture (l'estensione completa di ogni voce)
- 5.5. Lettura della musica
  - 5.5.1. Lettura delle note senza intonazione
  - 5.5.2. Lettura intonata della musica senza testo
  - 5.5.3. Lettura di testi
  - 5.5.4. Lettura musicale d'insieme





- 5.6. Canto corale a *Capella*
  - 5.6.1. Cos'è il canto a *Capella*?
  - 5.6.2. Introduzione al canto corale a *Capella* e al repertorio principale
  - 5.6.3. Parte pratica: canto a *Capella* per voci separate
  - 5.6.4. Parte pratica: canto a *Capella*, unendo tutte le voci
- 5.7. Introduzione al canto gregoriano
  - 5.7.1. Cos'è il canto gregoriano?
  - 5.7.2. Inizi ed evoluzione del canto gregoriano
  - 5.7.3. Conoscenza delle principali opere
    - 5.7.3.1. Puer Natus Est Nobis. Introito (Modo VII)
    - 5.7.3.2. Genuit Puerpera Regem. Antifona e Salmo 99 (Modo II)
    - 5.7.3.3. Veni Creator Spiritus. Inno (Modo VIII)
  - 5.7.4. Parte pratica: esecuzione di un brano gregoriano
- 5.8. Il coro d'opera
  - 5.8.1. Che cos'è il coro d'opera?
  - 5.8.2. Le prime opere con una parte corale
  - 5.8.3. L'importanza del coro all'interno dell'opera
  - 5.8.4. Parti corali da opere più conosciute
    - 5.8.4.1. Va pensiero. Nabucco. G. Verdi
    - 5.8.4.2. Perché tarda la luna. Turandot. G. Puccini
- 5.9. Interpretazione dei gesti della direzione corale
  - 5.9.1. Marcatura dei tempi
  - 5.9.2. L'attacco
  - 5.9.3. Gesti anacustici
  - 5.9.4. I silenzi
- 5.10. Cura della voce
  - 5.10.1. Quali lesioni possiamo prevenire se ci prendiamo cura della nostra voce?
  - 5.10.2. Igiene per la corretta emissione della voce
  - 5.10.3. Cura fisica della voce
  - 5.10.4. Esercizi per regolare la respirazione diaframmatica

## Modulo 6. Repertorio vocale-orchestrale

- 6.1. Classificazioni delle voci
  - 6.1.1. Introduzione ai tipi di voce
  - 6.1.2. Soprano
  - 6.1.3. Mezzosoprano
  - 6.1.4. Contralto
  - 6.1.5. Controtenore
  - 6.1.6. Tenore
  - 6.1.7. Baritono
  - 6.1.8. Basso
- 6.2. L'opera
  - 6.2.1. Gli inizi dell'opera
  - 6.2.2. Opera italiana
    - 6.2.2.1. Il Barocco
    - 6.2.2.2. Riforme di Gluck e Mozart
    - 6.2.2.3. Il Bel Canto
  - 6.2.3. Opera tedesca
  - 6.2.4. Compositori e opere da evidenziare
- 6.3. Struttura dell'opera
  - 6.3.1. Atti e scene
  - 6.3.2. Il recitativo
  - 6.3.3. Duetti, terzetti
  - 6.3.4. Parte corale
- 6.4. L'operetta
  - 6.4.1. Cos'è l'operetta?
  - 6.4.2. L'operetta francese
  - 6.4.3. L'operetta viennese
  - 6.4.4. L'influenza dell'operetta sugli esordi del musical
- 6.5. Opera buffa
  - 6.5.1. Cos'è l'opera buffa?
  - 6.5.2. Primordi dell'opera buffa
  - 6.5.3. La Cilla. Michelangelo Faggioli
  - 6.5.4. Le opere buffe più importanti
- 6.6. Opera comica francese
  - 6.6.1. Cos'è l'opera comica francese?
  - 6.6.2. Quando nasce l'opera comica francese?
  - 6.6.3. Evoluzione dell'opera comica francese alla fine del XVIII secolo
  - 6.6.4. Principali compositori dell'opera comica francese
- 6.7. La *Ballad* opera inglese e il *singspiel* tedesco
  - 6.7.1. Introduzione alla *Ballad* opera
  - 6.7.2. Introduzione allo *singspiel*
  - 6.7.3. Origine dello *singspiel*
  - 6.7.4. Lo *singspiel* nel Rococó
  - 6.7.5. Principali *singspiel* e i loro compositori
- 6.8. La zarzuela
  - 6.8.1. Che cos'è la zarzuela?
  - 6.8.2. Gli albori della zarzuela
  - 6.8.3. Principali zarzuelas
  - 6.8.4. Principali compositori
- 6.9. La messa
  - 6.9.1. Descrizione del genere messa
  - 6.9.2. Parti della messa
  - 6.9.3. Il requiem
  - 6.9.4. Requiem più famosi
    - 6.9.4.1. Requiem di Mozart
- 6.10. La sinfonia e il coro
  - 6.10.1. La sinfonia corale
  - 6.10.2. Nascita ed evoluzione
  - 6.10.3. Principali sinfonie e compositori
  - 6.10.4. Sinfonie corali non accompagnate

## Modulo 7. Estetica musicale

- 7.1. Estetica musicale
  - 7.1.1. Cos'è l'estetica musicale?
  - 7.1.2. Estetica edonistica
  - 7.1.3. Estetica spiritualista
  - 7.1.4. Estetica intellettualistica
- 7.2. Pensiero musicale nell'antichità
  - 7.2.1. Il concetto matematico della musica
  - 7.2.2. Da Omero ai Pitagorici
  - 7.2.3. I "nomoi"
  - 7.2.4. Platone, Aristotele. Aristosseno e la scuola peripatetica
- 7.3. Transizione tra mondo antico e medievale
  - 7.3.1. Periodo altomedievale
  - 7.3.2. Creazione di tropi liturgici, sequenze e drammi
  - 7.3.3. Trovatori e menestrelli
  - 7.3.4. I cantici
- 7.4. Medioevo
  - 7.4.1. Dall'astratto al concreto; Musica Enchiriadis
  - 7.4.2. Guido D'Arezzo e la pedagogia musicale
  - 7.4.3. La nascita della polifonia e i nuovi problemi della teoria musicale
  - 7.4.4. Marchetto da Padova e Franco di Colonia
  - 7.4.5. *Ars Antiqua* e *Ars Nova*: coscienza critica
- 7.5. Il Rinascimento e la nuova razionalità
  - 7.5.1. Johannes Tinctoris e gli "effetti" della musica
  - 7.5.2. I primi teorici umanisti: Glareanus. Zarlino e il nuovo concetto di armonia
  - 7.5.3. La nascita del melodramma
  - 7.5.4. La Camerata dei Bardi
- 7.6. Riforma e controriforma: parole e musica
  - 7.6.1. La riforma protestante. Martin Lutero
  - 7.6.2. La controriforma
  - 7.6.3. Comprendere i testi e l'armonia
  - 7.6.4. Il nuovo pitagorismo. Leibniz: la riconciliazione tra sensi e ragione
- 7.7. Dal razionalismo barocco all'estetica del sentimento
  - 7.7.1. La teoria dell'armonia degli affetti e del melodramma
  - 7.7.2. Imitazione della natura
  - 7.7.3. Cartesio e le idee innate
  - 7.7.4. L'empirismo britannico in opposizione a Cartesio
- 7.8. L'Illuminismo e gli Enciclopedisti
  - 7.8.1. Rameau: l'unione dell'arte con la ragione
  - 7.8.2. Kant e la musica
  - 7.8.3. Musica vocale e strumentale. Bach e l'Illuminismo
  - 7.8.4. L'Illuminismo e la forma-sonata
- 7.9. Romanticismo
  - 7.9.1. Wackenroder: la musica come linguaggio privilegiato
  - 7.9.2. Schelling, Hegel, Schopenhauer
  - 7.9.3. Il musicista romantico di fronte alla musica
  - 7.9.4. La musica programmatica
  - 7.9.5. Wagner
  - 7.9.6. Nietzsche e la crisi della ragione romantica
- 7.10. Il positivismo e la crisi dell'estetica nel XX secolo
  - 7.10.1. Hanslick e il formalismo
  - 7.10.2. Il positivismo e la nascita della musicologia
  - 7.10.3. Neoidealismo italiano ed estetica musicale
  - 7.10.4. Sociologia della musica

## Modulo 8. Educazione ritmica e danza

- 8.1. Fondamenti di educazione ritmica
  - 8.1.1. Educazione ritmica
  - 8.1.2. Jaques Dalcroze
  - 8.1.3. Che cos'è il metodo Dalcroze?
  - 8.1.4. Caratteristiche del metodo Dalcroze

- 8.2. Il ritmo musicale
  - 8.2.1. Principi ed elementi del ritmo musicale
  - 8.2.2. Relazione con gli elementi qualitativi del movimento
  - 8.2.3. Ritmo libero e ritmica: la parola e il ritmo
  - 8.2.4. Il ritmo e i suoi elementi: pulsazione, accentuazione e suddivisione del tempo
  - 8.2.5. Schemi ritmici elementari
- 8.3. Danza e musica
  - 8.3.1. Che cos'è la danza?
  - 8.3.2. Elementi della danza
  - 8.3.3. Storia della danza e della musica
  - 8.3.4. L'importanza della musica nella danza
- 8.4. Tipi di danza
  - 8.4.1. Danza accademica
  - 8.4.2. Danza classica
  - 8.4.3. Danza moderna
  - 8.4.4. Danza contemporanea
  - 8.4.5. Danza tradizionale
  - 8.4.6. Danza popolare
  - 8.4.7. Danza regionale
  - 8.4.8. Danza popolare
- 8.5. Principale repertorio di tipi di danza
  - 8.5.1. Repertorio nella danza accademica
  - 8.5.2. Repertorio nella danza classica
  - 8.5.3. Repertorio nella danza moderna
  - 8.5.4. Repertorio nella danza contemporanea
  - 8.5.5. Repertorio nella danza tradizionale
  - 8.5.6. Repertorio nella danza folclorica
  - 8.5.7. Repertorio nella danza regionale
  - 8.5.8. Repertorio nella danza popolare
- 8.6. La danza contemporanea
  - 8.6.1. La danza contemporanea e i suoi inizi
  - 8.6.2. Scuola Americana
  - 8.6.3. Scuola Europea
  - 8.6.4. Seconda e terza generazione
- 8.7. La tecnica della danza Graham
  - 8.7.1. Chi era Martha Graham?
  - 8.7.2. Che cos'è la Tecnica Graham?
  - 8.7.3. Principi di base della Tecnica Graham
    - 8.7.3.1. Contrazione e rilascio
  - 8.7.4. Spirali, elevazione e forze opposte
- 8.8. La tecnica della danza Cunningham
  - 8.8.1. Merce Cunningham
  - 8.8.2. Che cos'è la Tecnica Cunningham?
  - 8.8.3. Le idee chiave di Cunningham
  - 8.8.4. Le coreografie più significative di Cunningham
- 8.9. Tecnica Limón
  - 8.9.1. José Limón
  - 8.9.2. Definizione della tecnica Limón
  - 8.9.3. Metodologia
  - 8.9.4. Principali coreografie di Limón
- 8.10. La danza come metodo psicoterapeutico
  - 8.10.1. La danzaterapia
  - 8.10.2. Storia della danzaterapia
  - 8.10.3. Pionieri della danzaterapia
  - 8.10.4. I metodi della danzaterapia

**Modulo 9. Il musical**

- 9.1. Il musical
  - 9.1.1. Cos'è il musical?
  - 9.1.2. Caratteristiche del musical
  - 9.1.3. Storia del musical
  - 9.1.4. Principali musical
- 9.2. I principali compositori di musical
  - 9.2.1. Leonard Bernstein
  - 9.2.2. John Kander
  - 9.2.3. Stephen Lawrence Schwartz
  - 9.2.4. Andrew Lloyd Webber
- 9.3. Tecniche di rappresentazione applicate al musical
  - 9.3.1. Il metodo Stanislavskij
  - 9.3.2. La tecnica di Cechov
  - 9.3.3. La tecnica Meisner
  - 9.3.4. Lee Strasberg e il suo metodo
- 9.4. Tecniche di canto
  - 9.4.1. Apprendimento teorico e pratico della tecnica di canto e del training vocale adattato al teatro musicale
  - 9.4.2. Studio dell'anatomia della laringe e del funzionamento dell'apparato respiratorio e fonatorio
  - 9.4.3. Riconoscimento del diaframma
  - 9.4.4. Dizione corretta
- 9.5. Danza contemporanea. Hip-Hop
  - 9.5.1. Stili di danza contemporanea
  - 9.5.2. Principali movimenti nell'Hip-Hop
  - 9.5.3. I passi fondamentali dell'Hip-Hop
  - 9.5.4. Introduzione alla creazione di coreografie
- 9.6. Musica
  - 9.6.1. Teoria musicale
  - 9.6.2. Lettura delle partiture
  - 9.6.3. Ritmo
  - 9.6.4. Educazione uditiva
- 9.7. Punti di svolta del musical
  - 9.7.1. Studio della storia del genere musicale sulla base degli antecedenti europei e nordamericani
  - 9.7.2. Consolidamento e splendore del teatro musicale negli USA
  - 9.7.3. Lo stato attuale del genere e il suo impatto sulla programmazione
  - 9.7.4. L'era digitale del musical
- 9.8. Approfondimento dell'interpretazione
  - 9.8.1. Costruzione teatrale di un personaggio
  - 9.8.2. Costruzione vocale di un personaggio
  - 9.8.3. Costruzione coreografica di un personaggio
  - 9.8.4. Fusione di tutte le precedenti: creazione finale del personaggio
- 9.9. I musical nel cinema
  - 9.9.1. Il fantasma dell'opera
  - 9.9.2. I Miserabili
  - 9.9.3. Jesus Christ Superstar
  - 9.9.4. *West Side Story*
- 9.10. Cantanti di musical di spicco
  - 9.10.1. Sarah Brightman
  - 9.10.2. Philip Quast
  - 9.10.3. Michael Ball
  - 9.10.4. Sierra Bogges

## Modulo 10. Canto

- 10.1. Respirazione
  - 10.1.1. Il diaframma
  - 10.1.2. Storia della respirazione diaframmatica
  - 10.1.3. Esercizi pratici di respirazione
  - 10.1.4. Segni di respirazione e loro importanza
- 10.2. Preparazione al canto
  - 10.2.1. Allungamenti del collo
  - 10.2.2. Allungamenti delle braccia
  - 10.2.3. Massaggio mascellare
  - 10.2.4. Vocalizzazione
- 10.3. Apparato fonatorio
  - 10.3.1. Che cos'è l'apparato vocale?
  - 10.3.2. Organi di respirazione
  - 10.3.3. Organi di fonazione
  - 10.3.4. Organi di articolazione
- 10.4. Il falsetto
  - 10.4.1. Che cos'è il falsetto?
  - 10.4.2. Storia del falsetto
  - 10.4.3. La voce capovolta
  - 10.4.4. Esempi di utilizzo del falsetto
- 10.5. Repertorio vocale jazzistico
  - 10.5.1. Caratteristiche del jazz
  - 10.5.2. Tecnica vocale SCAT
  - 10.5.3. Glossolalia
  - 10.5.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito





- 10.6. Repertorio vocale pop
  - 10.6.1. Origine del termine pop
  - 10.6.2. Caratteristiche della musica pop
  - 10.6.3. La tecnica pop
  - 10.6.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito
- 10.7. Repertorio vocale dell'opera
  - 10.7.1. Caratteristiche dell'opera
  - 10.7.2. Tecnica dell'opera
  - 10.7.3. L'impostazione
  - 10.7.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito
- 10.8. Repertorio vocale del lied
  - 10.8.1. Caratteristiche del lied
  - 10.8.2. La tecnica nel lied
  - 10.8.3. Tema generale del lied
  - 10.8.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito
- 10.9. Repertorio vocale della zarzuela
  - 10.9.1. Caratteristiche della zarzuela
  - 10.9.2. La tecnica nella zarzuela
  - 10.9.3. Il tema generale della zarzuela
  - 10.9.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito
- 10.10. Repertorio vocale del musical
  - 10.10.1. Caratteristiche del musical
  - 10.10.2. La tecnica nel musical
  - 10.10.3. Uso della voce parlata
  - 10.10.4. Esecuzione di un'opera a scelta da un elenco stabilito

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

### Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

*Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"*



*Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.*



*Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.*

### Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“

*Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera”*

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.*

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.*

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



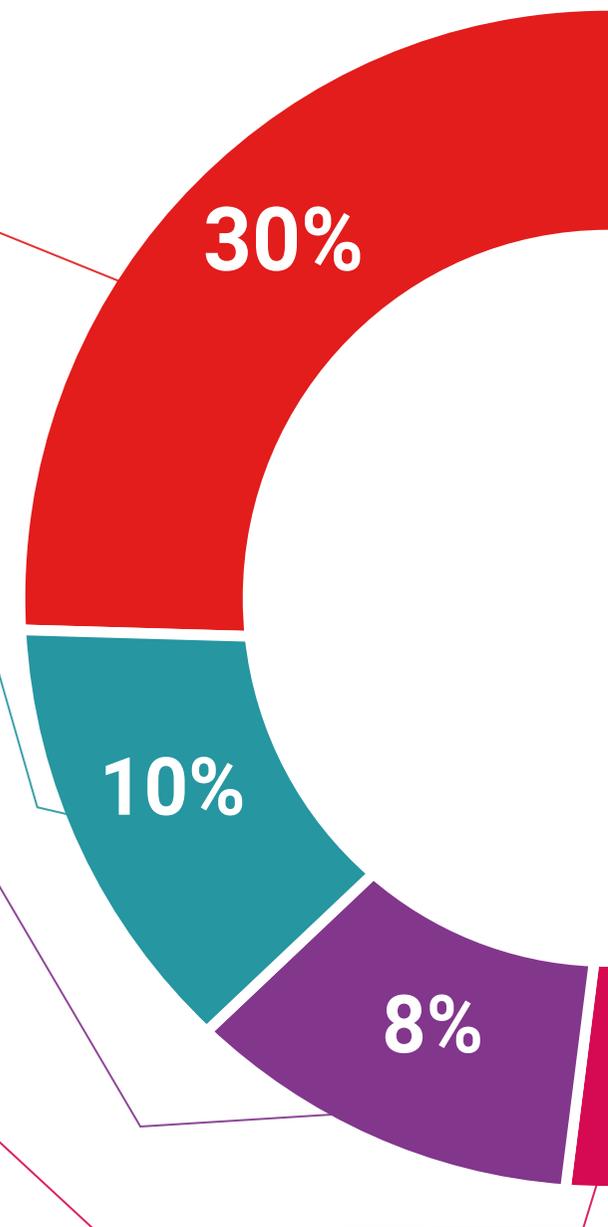
#### Pratiche di competenze e competenze

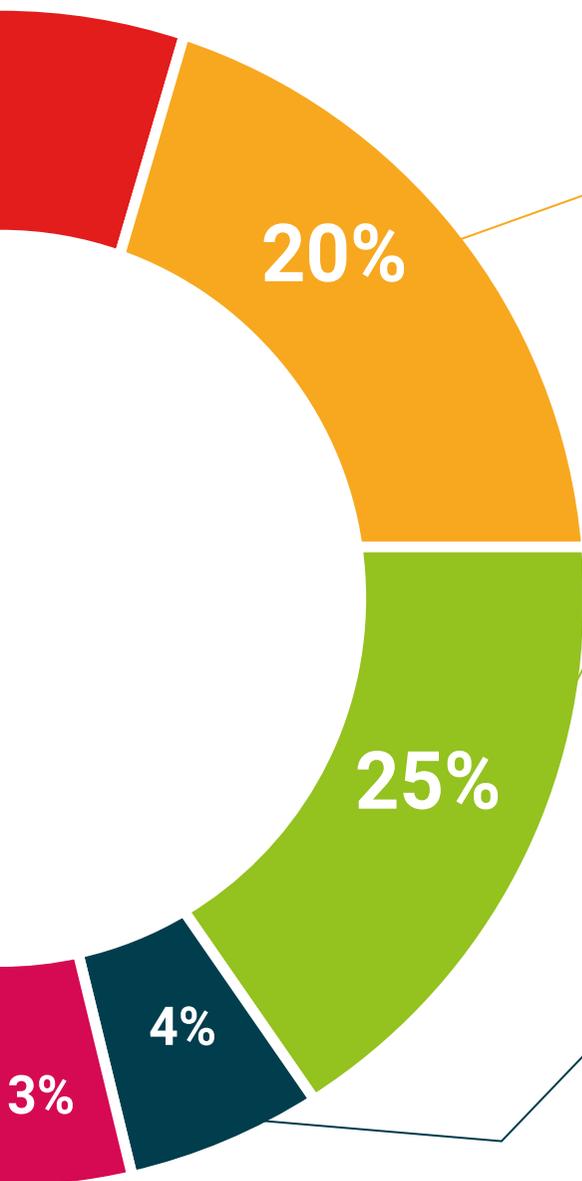
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



#### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



#### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



# 06 Titolo

Il Master Privato in Musica e Arti Sceniche ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Master Privato in Musica e Arti Sceniche** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Musica e Arti Sceniche**

N. Ore Ufficiali: **1.500 o.**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Master Privato**

Musica e Arti Sceniche

- » Modalità: **online**
- » Durata: **12 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Master Privato

Musica e Arti Sceniche

